



**Direzione:** LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE

**Area:** AFFARI GENERALI E SUPPORTO AL COMITATO LL.PP.

## **DETERMINAZIONE** (con firma digitale)

N. G14875 del 10/11/2025

Proposta n. 41903 del 10/11/2025

**Oggetto:**

OPCM 3734/2009 - Lavori di ripristino dell'efficienza idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II lotto. Adeguamento del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale. CUP F85D12000040002. Determinazione conclusiva positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art 14 c.2, legge 241/1990 -forma simultanea e modalità sincrona. Dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

**Proponente:**

Estensore	PEPE RAFFAELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	PEPE RAFFAELLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	A. AMBROSIO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	L. MARTA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**Oggetto:** OPCM 3734/2009 - Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II lotto. Adeguamento del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale. CUP F85D12000040002.

Determinazione conclusiva positiva della Conferenza di Servizi decisoria ex art 14 c.2, legge 241/1990 -forma simultanea e modalità sincrona. Dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Affari generali e supporto al Comitato LL.PP.;

**VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento regionale 06 settembre 2002 n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche;

**VISTO** il D.lgs. 12.4.2006, n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni;

**VISTO** il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. 12.4.2006, n. 163 recante Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modificazioni;

**VISTO** il D.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";

**VISTO** il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli da 14 a 14-quinquies relativi alle modalità di svolgimento della conferenza di servizi;

**VISTA** l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 153 del 26 febbraio 2014, recante "Modifiche alle ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 34 del 31 dicembre 2012, n. 47 del 6 febbraio 2013, n. 61 del 14 marzo 2013 e n. 125 del 21 novembre 2013. Sostituzione del soggetto responsabile", individuato nella persona del Direttore Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 477 del 26 giugno 2025, concernente il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture" all'ing. Luca Marta;

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G05108 del 30/04/2024, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Affari generali e supporto al Comitato LL.PP." della Direzione regionale

“Lavori pubblici e Infrastrutture”, già Direzione Regionale “Lavori Pubblici, Infrastrutture e Innovazione Tecnologica” alla Dott.ssa Anna Ambrosio;

**VISTO** l’Atto di Organizzazione n. G08386 del 2 luglio 2025, con il quale è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione “Lavori pubblici e infrastrutture”;

**CONSIDERATO** che, nei mesi di novembre e dicembre 2008, si sono verificati su vari territori delle Province della Regione Lazio eventi atmosferici avversi che hanno causato ingenti danni al patrimonio pubblico e privato;

**CONSIDERATO** che, con Decreto n. T0701 dell’11 dicembre 2008, il Presidente della Regione Lazio, ai sensi della L.R. 11.04.1985 n. 37 comma b, ha proclamato lo “stato di calamità naturale” per i Comuni di Roma e Tivoli danneggiati dagli eventi atmosferici verificatisi nel giorno 11 dicembre 2008;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 dicembre 2008, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale, relativamente agli eventi atmosferici verificatisi nei mesi di novembre e di dicembre 2008;

**VISTA** l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3734 del 16 gennaio 2009, recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio nazionale nei mesi di novembre e dicembre 2008*”;

**VISTO** il Decreto Commissariale n. 4 del 17 marzo 2009, con il quale è stato approvato il “*Piano generale degli interventi indifferibili ed urgenti per la riparazione dei danni derivanti dagli eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Lazio nei mesi di novembre e dicembre 2008*”;

**VISTA** l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 125 del 21 novembre 2013, che stabilisce, all’art. 1, che la Regione Lazio è individuata quale Amministrazione ordinariamente competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per il superamento della situazione di criticità di cui all’O.P.C.M. n. 3734/2009;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell’art. 9, comma 4 dell’OPCM 3734/2009, è stata autorizzata l’apertura della contabilità speciale intestata al Commissario delegato nella persona del Presidente della Regione Lazio presso la Banca d’Italia con il codice contabilità n. 5256;

**CONSIDERATO** che, nell’Allegato 5 – *Tabella degli interventi APQ5* del Piano generale di cui al suddetto Decreto Commissariale n. 4/2009, è stato inserito con il codice E24 l’intervento denominato “*Ripristino dell’ufficiosità idraulica del Fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell’alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene*”;

**CONSIDERATO** che:

- ai fini dell’approvazione del progetto esecutivo dei lavori relativi all’intervento in oggetto, è stata indetta apposita Conferenza dei Servizi al fine di acquisire il nulla osta o assensi definitivi da parte delle Amministrazioni in indirizzo e per poter disporre, ai sensi dell’art.10 comma 1 del DPR 8 giugno 2001 n.327 e s.m.ed i., l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, e, ai sensi dell’art.12 comma 1 lettera b) del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.ed i., la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera;
- la Conferenza dei Servizi espletata ai fini della realizzazione dei lavori in oggetto si è conclusa giusto verbale finale in data 14 settembre 2011 con l’approvazione del suddetto progetto

definitivo adeguato alle prescrizioni rese dalle Amministrazioni partecipanti alla conferenza di servizi;

- con Disposizione del Soggetto Attuatore n. 51 del 6 luglio 2012 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto;
- a seguito di procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con Disposizione del Soggetto Attuatore n. 12 del 7 febbraio 2013, veniva disposta l'aggiudicazione a favore dell'operatore economico Costruzioni Stradali e Consolidamenti S.r.l per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori in oggetto;
- il progetto esecutivo dei "Lavori di ripristino della officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene. Il Lotto - Comune di Roma. Perizia di variante" veniva inviato in Conferenza dei Servizi che si concludeva con il provvedimento finale del 09.12.2015 nel quale si dichiarava la conformità dello stesso ai vari interessi pubblici coinvolti. I partecipanti alla Conferenza di Servizi in tale sede esprimevano le determinazioni di rispettiva competenza;
- il progetto esecutivo veniva sottoposto, ai sensi della L.R. 31/01/2002 n. 5, al parere del Comitato Regionale per i Lavori Pubblici che, a conclusione dell'istruttoria formalizzava la variante scaturita in fase progettuale e si esprimeva con il voto n. 5312 del 23 dicembre 2015;
- con la Determinazione n. G01423 del 22 febbraio 2016 venivano approvati i documenti costituenti il progetto esecutivo, in variante, per i "Lavori di ripristino dell'officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene – II Lotto”;
- per la realizzazione dell'intervento la società Pratolungo Immobiliare S.r.l., in qualità di proprietaria del terreno di circa 125 mq, sito in Roma, Viale Torre di Pratolungo, interessata dal progetto definitivo impugnato, e la L. e F. Gianni S.r.l., in qualità di affittuaria dell'azienda agricola, presentavano ricorso al TAR R.G. 11153/2013;
- il TAR Lazio con la Sentenza n.11126/2017 accoglieva in parte il ricorso introduttivo proposto dalle parti ricorrenti e, per l'effetto, annullava in parte gli atti impugnati;
- avverso la su indicata decisione, in data 3 gennaio 2018, la Regione Lazio iscriveva al ruolo il ricorso in Appello n.33/2018;
- con la Sentenza n. 03431/2018 del 7 giugno 2018 il Consiglio di Stato, ritenendo infondato l'appello principale, confermava il contenuto del dispositivo della sentenza del TAR n. 11126/2017 specificando che *“l'amministrazione deve procedere alla Valutazione di Impatto Ambientale ed in caso di esito positivo della stessa anche al fine di economizzare le risorse amministrative e di non aggravare eccessivamente il procedimento, riprendere la procedura eventualmente facendo salvi gli atti, già posti in essere, non espressamente incisi dal suddetto vizio”*;
- l'Amministrazione Regionale in ottemperanza alle Sentenze del TAR n. 11126-17 e del Consiglio di Stato n. 03431/2018 sospendeva i lavori e affidava l'incarico di "Redazione Studio di Impatto Ambientale" per l'intervento richiamato in oggetto;
- a seguito dell'avvenuta redazione dello Studio di Impatto Ambientale, veniva presentata istanza di VIA al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATT) in data 27 novembre 2018 per l'ottenimento del chiesto parere;
- la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS, con voto n. 3247 del 31/01/2020 esprimeva parere positivo con prescrizioni, rimanendo in attesa del parere del MIBACT, ai fini dell'emissione del Decreto VIA da parte del Ministero dell'Ambiente;
- il MIBACT con nota del 03/06/2021 trasmetteva il proprio parere negativo;
- detta situazione di contrasto di pareri ha richiesto l'intervento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che con la Deliberazione del 18/02/2022, ha disposto:” (.....) di far propria la posizione del Ministero della transizione ecologica in merito alla compatibilità ambientale del progetto di *“Lavori di ripristino dell'officiosità del fosso di Pratolungo compresa la manutenzione straordinaria dell'alveo e la costruzione di opportune opere di accumulo e*

*laminazione delle piene*”, a condizione che venissero rispettate le prescrizioni espresse nel parere n. 3247 del 31 gennaio 2020 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA- VAS”;

- il parere negativo del Mibact veniva difatti superato dall’intervento della Presidenza del Consiglio dei Ministri che dalla comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame, da un lato la tutela paesaggistica e dall’altro la sicurezza del territorio, della popolazione e delle attività produttive, ha considerato prevalente l’interesse alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- il MiTE (oggi MASE) con Decreto del n. 42 del 26/04/2022, esprimeva in ultimo parere positivo sulla compatibilità ambientale del progetto in oggetto, subordinandolo al rispetto delle condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 3247/2020;
- la Direzione presentava istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale - VIA e VAS n. 3247 del 31/01/2020, trasmettendo apposita documentazione;
- il MASE comunicava l’esito positivo dell’istruttoria, avendo accertato che con il progetto VIA presentato si era ottemperato alle prescrizioni.

**CONSIDERATO** che con Determinazione n. G12492 del 24/09/2024 veniva nominato quale RUP dell’intervento l’ing. Massimo Litta in sostituzione dell’ing. Margherita Gubinelli;

**TENUTO CONTO** che in considerazione della complessità dell’intervento e della pluralità di amministrazioni e interessi coinvolti, risulta necessario, ai fini dell’approvazione del suddetto progetto, dover acquisire tutti gli atti di assenso, pareri, intese, concerti, nulla osta comunque denominati, resi da diverse amministrazioni ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi;

**DATO ATTO** che:

- con nota prot. n. 432931 in data 11.04.2025, è stata indetta, ai sensi dell’art. 10, comma 4, del D.L. n. 25/2025 e dell’art. 13 del D.L. n.76/2020 convertito con modificazioni dalla L.11 settembre 2020, n. 120, la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata, per il contestuale esame dell’ *“Adeguamento del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale”* relativo all’intervento dei *“Lavori di ripristino dell’officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell’alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II lotto”*, al fine di ottenere tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente e finalizzati all’approvazione degli stessi;
- il documento progettuale è stato messo a disposizione di tutte le Amministrazioni ed Enti convocati:
  1. Elenco elaborati
    - 1.1 Relazione di sintetica ottemperanza alle prescrizioni
    - 1.2 PRESCRIZIONE 1  
Opere di difesa idraulica e sistemazione spondale  
Planimetria generale e particolari costruttivi
    - 1.3 PRESCRIZIONE 2  
Piano di utilizzo delle terre – Relazione
    - 1.4 PRESCRIZIONE 2  
Piano di utilizzo delle terre – Stralcio del PTGP con indicazione delle cave
    - 1.5 PRESCRIZIONE 2  
Piano di utilizzo delle terre – Localizzazione conferimento materiale di risulta
    - 1.6 PRESCRIZIONE 3  
Piano di gestione del cantiere - Relazione

1.7 PRESCRIZIONE 3

Piano di gestione del cantiere – Planimetria generale

1.8 PRESCRIZIONE 4

Piano di sicurezza e di protezione – Relazione

1.9 PRESCRIZIONE 4/5

Piano di sicurezza e di protezione e monitoraggio - Planimetria generale

1.10 PRESCRIZIONE 5/6

Piano di monitoraggio ambientale - Relazione

1.11 PRESCRIZIONE 7

Piano di ripristino ambientale – Relazione

1.12 PRESCRIZIONE 7

Piano di ripristino ambientale – Planimetria generale

1.13 Stima dei costi

1.14 Elaborato Planimetrico.

ES 01 Planimetria di esproprio, servitù e occupazione temporanea

ES 02 Elenco Ditte

ES.03 relazione Espropri

- gli atti di assenso da acquisire in conferenza, ai fini dell'approvazione del progetto di adeguamento sopra richiamato sono i seguenti:
  - interferenze coi sottoservizi (Telecom Italia S.p.A.; Acea Distribuzione S.p.A.; SNAM Rete Gas S.p.A.);
  - eventuale rinnovazione del procedimento di approvazione tecnica del progetto esecutivo e del relativo adeguamento da parte della Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche Divisione 4 – Coordinamento controllo dighe in costruzione e in esercizio sperimentale (MIT);
  - parere di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico (D.P.C.M del 12/12/2006 pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007 e ss.mm. ii), (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale);
  - nulla osta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e della DGR 1038/2024 (Regione Lazio - Area Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi);
  - nulla osta idraulico (Regione Lazio - Area Autorità Idraulica Regionale e CMRC - Dipartimento XI “Geologico – Difesa del suolo – Aree protette”);
  - conformità urbanistica e paesaggistica (Regione Lazio - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale; Comune di Roma Dip. PAU);
  - parere ai sensi del d.lgs. n. 42/2004, (MIC - Regione Lazio - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale; Comune di Roma Dip. PAU);
  - parere ai sensi del D.P.R. n°120 del 13.06.2017 e ss.mm.ii (Arpa Lazio);

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 531624 del 16.05.2025, sono stati sospesi i termini della Conferenza di Servizi decisoria per le richieste di integrazioni documentali, presentate ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge n° 241/1990, dai seguenti Enti:

- Regione Lazio - Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica Area Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi - Servizio Geologico e Sismico Regionale, con nota iscritta al Registro Ufficiale della Regione Lazio al n. 448245 del 16.04.2025;
- Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche, Divisione 4 – Coordinamento controllo dighe in costruzione e in esercizio sperimentale, con nota prot. n. 453645 del 17.04.2025;

- Regione Lazio - Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale, con nota prot. n. 463443 del 23.04.2025.

**CONSIDERATO** che:

- con nota prot. n. 623665 in data 12.06.2025, l'impresa aggiudicataria Costruzioni Stradali e Consolidamenti S.r.l formulava richiesta di proroga di 15 giorni del termine ultimo per la presentazione la documentazione integrativa necessaria per dare riscontro alle richieste formulate dagli Enti sopra citati;
- con nota prot. n. 633100 in data 16.06.2025, veniva prorogato il termine ultimo di presentazione della documentazione richiesta di 15 giorni entro e non oltre il giorno 1° luglio 2025.

**VISTE** le note prot. n. 666244 e n. 666245 in data 25.06.2025, con le quali l'impresa aggiudicataria Costruzioni Stradali e Consolidamenti S.r.l, trasmetteva la documentazione richiesta;

**VISTA** la nota prot. n. 685495 in data 01.07.2025, con la quale questa Direzione trasmetteva le integrazioni documentali e fissava il termine ultimo per la restituzione dei pareri della Conferenza di Servizi decisoria al 31 luglio 2025;

**ACQUISITE**, entro il termine di conclusione della conferenza, le determinazioni delle seguenti amministrazioni:

- Arpa Lazio - Dipartimento Stato dell'Ambiente Servizio Suolo e Bonifiche Unità Suolo e Bonifiche di Roma, che, con nota prot. n. 481174 del 30.04.2025, parere favorevole sulla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n. 2 e 4;
- FiberCop S.p.A,( già Telecom) che con nota prot. n. 538576 del 19.05.2025 parere favorevole;
- Regione Lazio - Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale, che con nota prot. n. 716233 del 10.07.2025, parere favorevole con condizioni;
- Regione Lazio - Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica Area Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi - Servizio Geologico e Sismico Regionale, che con nota prot. n. 740856 del 17.07.2025, parere favorevole con prescrizioni;
- Areti SPA ( già ACEA) che con nota, prot. n. 753099 del 21.07.2025 parere favorevole;
- Comune di Roma - Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici che con nota, prot n. 754097 del 22/07/2025, parere favorevole;
- Regione Lazio - Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio -Area Autorità Idraulica Regionale, con nota, prot. n. 791564 del 31.07.2025, parere favorevole;
- Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche, Divisione 4 – Coordinamento controllo dighe in costruzione e in esercizio sperimentale (MIT), che con nota prot. n. 776698 del 28.07.2025, parere “con condizioni” *per la conferma dell’approvazione tecnica del Progetto esecutivo (variante 2015) in oggetto come integrato per gli aspetti paesaggistico e ambientali (elaborati integrativi 2025)*;
- Ministero della Cultura Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma che con nota, prot. n. 795740 del 01.08.2025 (MIC) comunica che: cit. “*omissis... questa Soprintendenza prende atto del progetto esecutivo trasmesso e, ai fini di garantire un migliore inserimento paesaggistico, esprime le seguenti raccomandazioni e prescrizioni*”;

**RAVVISATA** la necessità, ad esito della conferenza svolta in forma semplificata e modalità asincrona, di procedere con l'esame contestuale degli interessi coinvolti, tramite lo svolgimento della conferenza di servizi in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-bis, co. 6, della legge 241/1990;

**PRESO ATTO** che il Ministero della Cultura Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma (MIC) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche, Divisione 4 – Coordinamento controllo dighe in costruzione (MIT), hanno inviato pareri con raccomandazioni, considerazioni e prescrizioni che verranno esaminate dal RUP e dal progettista.

**TENUTO CONTO** altresì, che i suddetti pareri con raccomandazioni, considerazioni e prescrizioni non potranno essere accolti qualora determinino modifiche sostanziali al progetto di adeguamento e qualora non siano in sintonia con gli interessi diretti alla tutela della pubblica e privata incolumità;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. 819543 del 08.08.2025, veniva convocata la riunione della Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990, per il giorno 25.08.2025 alle ore 11,00 invitando a partecipare le seguenti amministrazioni;

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per il Lazio;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Roma;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche Divisione 4 – Coordinamento controllo dighe in costruzione e in esercizio sperimentale;
- MIT - Ufficio Tecnico per le Dighe di Firenze - Sede Coordinata di Perugia;
- ACEA ATO 2 S.p.A.;
- Sindaco del Comune di Roma,
- Comune di Roma - Dip.to S.I.M.U.;
- Comune di Roma - Dip.to P.A.U.;
- Comune di Roma - Municipio IV;
- Città Metropolitana di Roma Capitale - Servizio 2 “Opere idrauliche – Opere di bonifica – Rischi idraulici” del Dipartimento XI “Geologico – Difesa del suolo – Aree protette”;
- Regione Lazio - Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale;
- Regione Lazio - Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare -Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica;
- Regione Lazio - Direzione Regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio Area Autorità Idraulica Regionale;
- Regione Lazio - Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture - Area Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi;
- Arpa Lazio – Sede territoriale di Roma;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- FiberCop S.p.A.;
- Enel Distribuzione S.p.A.;
- ACEA Distribuzione S.p.A.;
- SNAM Rete Gas S.p.A.;
- Costruzioni Stradali e Consolidamenti S.r.l.;
- Regione Lazio - Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti;

**CONSIDERATO** che nella citata nota prot. n. 819543 del 08.08.2025, per mero errore, non era stato riferito che il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, con nota prot. n. 15445 del 28.07.2025, aveva posto condizioni per la conferma dell'approvazione tecnica del Progetto esecutivo (variante 2015) tali da apportare modifiche sostanziali al progetto per l'acquisizione dell'assenso, riportando nella convocazione, tra l'altro, un link errato per il collegamento in modalità videoconferenza alla riunione del 25 agosto 2025;

**RITENENDO** di rettificare la convocazione dando, al contempo, a tutti gli enti coinvolti la possibilità di collegarsi in videoconferenza, questa Direzione con nota prot. n. 824279 del 12.08.2025 comunicava le dovute integrazioni;

**VISTA** la nota prot. n. 839043 del 21.08.2025 con la quale il RUP formulava ed inoltrava al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti le *Controdeduzioni al parere DGD prot. n. 15445 del 28.07.2025*;

**CONSIDERATO** che durante la seduta del 25 agosto 2025 il MIT ha esposto quanto riportato nella nota MIT DGD prot.n. 1544 del 28.07.2025 con la quale ha espresso parere favorevole con condizioni e che il contenuto del documento del MIT è stato dettagliatamente riportato nel verbale della seduta firmato dal RUP al quale si rimanda;

**TENUTO CONTO**, tuttavia evidenziare che un punto del predetto documento MIT, ripreso anche dall'Area Autorità Idraulica Regionale e dal rappresentante della CMRC, è stato oggetto di approfondimento da parte del RUP e precisamente:

*“il MIT raccomanda che, in esito alla c.d.s, sia richiesto al Progettista di procedere a una verifica di compatibilità del progetto esecutivo con la normativa in materia di dighe (NTD 2014) e, tenuto conto del lungo tempo trascorso dalle valutazioni idrologiche di progetto e della disponibilità di dati idrologici aggiornati, raccomanda di richiedere al Progettista di procedere a una verifica della coerenza all'attualità delle valutazioni idrologiche di progetto, essendo comunque necessario che sia aggiornato il parere del Servizio idrografico regionale (risalente al 2010 e trasmesso con prot. commissariale 1984 del 25.05.2010) sulle portate di piena di progetto (sia per le funzioni di laminazione che per la sicurezza della diga), parere ai sensi dell'art. 5 del DPR 1363/1959, ora art. 7, co.5, del D.M. 94/2024”;*

**PERTANTO**, il RUP, per verificare la correttezza delle portate, data l'aggiornamento progettuale ed il lungo tempo trascorso, commissionava al progettista dell'Impresa aggiudicatrice di redigere una relazione idraulica con i dati idrologici aggiornati che la Regione, attraverso il C.F.R. aveva messo a disposizione del tecnico con nota prot. n. 885952 del 09.09.2025.

**CONSIDERATO** che dalla Relazione di aggiornamento dei dati idrologici inviata dall'Impresa con n. 992641, in data 08.10.2025 veniva accertato che *“le portate determinate attraverso l'analisi pluviometrica dei dati della stazione di Pratolungo restano sempre inferiori a quelle utilizzate per il dimensionamento degli organi di regolazione e sfioro dello sbarramento previsti nel progetto esecutivo del 2015”* quindi in linea con le considerazioni svolte dal MIT;

**TENUTO CONTO** che il MIT in accordo con l'Ufficio Tecnico per le Dighe di Firenze, ai sensi dell'art.1 del D.L. 507/1994 e dell'art.8 del D.M. 94/2024 poneva anche alcune condizioni al fine di ottenere la conferma dell'approvazione tecnica del progetto esecutivo (variante 2015) come integrato per gli aspetti paesaggistico ambientale (elaborati 2025);

**PRESO ATTO** che in relazione alle condizioni, prescrizioni e raccomandazioni relative alla “verifica della validità dei dimensionamenti delle opere di calcestruzzo armato ed acciaio per quanto le intervenute NTC 2018”, la scrivente Amministrazione ha chiarito in sede di riunione che ritiene applicabile il regime transitorio di validità delle verifiche e calcoli di progetto effettuati ai sensi delle previgenti NTC 2008;

**RITENUTO** pertanto che, atteso, i chiarimenti e la verifica delle condizioni e raccomandazioni espresse dal MIT con nota prot.n. 0776698 del 28.07.2025 e l'accoglimento delle raccomandazioni di carattere paesaggistico ambientale, di cui dopo si dirà, si debba ritenere acquisito il parere positivo del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative - Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche, Divisione 4 – Coordinamento controllo dighe in costruzione e quello dell'Ufficio Tecnico per le Dighe di Firenze;

**CONSIDERATO** che il Ministero della Cultura Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (MIC) di Roma che con nota, prot. n. 795740 del 01.08.2025 comunica che: cit. *“omissis... questa Soprintendenza prende atto del progetto esecutivo trasmesso e, ai fini di garantire un migliore inserimento paesaggistico, esprimendo raccomandazioni e prescrizioni”* e che, come risulta dal verbale il RUP, ha assicurato che nel presente provvedimento sarebbero state riportate le predette eccezioni formulate evidenziando quelle che possono essere accolte e quelle che non possono essere prese in considerazione;

**PER QUANTO SOPRA**, premesso che il parere espresso da parte del MIC deve intendersi quale “parere favorevole con prescrizioni e raccomandazioni”, come affermato dallo stesso rappresentante del MIC, si riportano, come deciso nella seduta della Conferenza di servizi del 25 agosto 2025, le prescrizioni e le raccomandazioni formulate dal MIC:

*“La struttura costruita in calcestruzzo dovrà essere rivestita con pietra naturale con tonalità terrose, grigio-verdi o bruno-rossastre, in armonia con il paesaggio agrario circostante. L'elemento centrale, visivamente dominante e in forte contrasto col paesaggio per volumetria e caratteristiche architettoniche, dovrà essere ricalibrato e integrato nella sagoma complessiva per attenuarne la percezione visiva (attraverso riduzione dell'altezza, volumi più articolati, geometrie meno rigide, eventuali arretramenti o schermature, ecc).*

*I versanti interessati dalle opere dovranno essere trattati mediante tecniche di ingegneria naturalistica, in modo da garantire un inerbimento completo e duraturo. Il trattamento dovrà assicurare la stabilità del terreno e permettere una manutenzione sostenibile nel tempo. In particolare, mancando nella documentazione le indicazioni specifiche di un progetto esecutivo per completare il piano di ripristino ambientale formulato, si riportano le seguenti prescrizioni aggiuntive:*

*per le zone in pendio, dovrà essere impiegata una idrosemina a con microfibre, cioè con una miscela a Matrice di Fibre Legate (M.F.L.). La composizione della miscela dovrà essere realizzata con un numero minimo di 20 specie di cui, in peso, l'80% poliannuali e 20% annuali-biennali, scelte in relazione alle caratteristiche del suolo riportato e del contesto fitoclimatico. In tale miscela andranno aggiunte anche alcune specie arbustive (5%) a carattere pioniero (es. *Spartium junceum*, *Prunus spinosa*, *Crataegus monogyna*, ecc.), il cui seme andrà preventivamente trattato in modo da facilitare la germinazione.-*

*per le zone lungo i canali e il fosso principale oggetto d'intervento dovrà essere impiegata una idrosemina a spessore eseguita in due distinti passaggi e dovrà contenere fibre vegetali (mulches) in quantità non inferiore a 500 g/mq. La composizione della miscela dovrà avere le caratteristiche di cui sopra, ad eccezione dell'inserimento delle specie arbustive, le quali andranno scelte in funzione delle caratteristiche del suolo e del contesto fitoclimatico. La provenienza e germinabilità delle sementi e la loro miscelazione con le altre componenti dovranno essere certificate.*

*I movimenti di terra dovranno essere ridotti al minimo necessario; i terreni di cantiere pianeggianti e quelle aree manomesse per i lavori (ad eccezione di quelli in cui è prevista l'idrosemina e lo specifico impianto di specie legnose) che andranno recuperati come terreni agricoli, una volta completati i movimenti terra per il ripristino delle quote definitive, dovranno essere inerbiti attraverso la tecnica del sovescio, al fine ripristinare la fertilità dei terreni manomessi.*

*Piantumazione di specie legnose: L'intervento di ripristino ambientale (piantumazione di specie autoctone) dovrà essere ampliato, sempre a valle del terrapieno (diga), anche sulla porzione di terreno alla sinistra orografica del fosso, dove è previsto il reinterro del canale, come riportato nel seguente schema (base estratta da RTO – Relazione di ottemperanza pag. 10), al fine di mitigare l'inserimento paesaggistico del manufatto e implementare la mitigazione.*

*In tali aree non dovranno essere realizzati site camp (aree di cantiere specifiche e aree di stoccaggio) ad eccezione di una viabilità di passaggio, al fine di rendere minima l'alterazione e manomissione del suolo. In relazione agli aspetti climatici e pedologici del luogo, che sono in parte influenzati dalla presenza dell'ampio compluvio, dovranno essere utilizzate le seguenti specie. Alberi: *Acer campestre*, *Celtis australis*, *Fraxinus angustifolia* (FC), *Fraxinus ornus*, *Populus alba* (FC), *Populus nigra* (FC), *Quercus cerris*, *Quercus ilex*, *Quercus pubescens*, *Quercus robur* (FC); arbusti: *Coronilla emerus*, *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*, *Phillyrea latifolia*, *Prunus spinosa*, *Rhamnus alaternus*, *Sambucus nigra*, *Spartium junceum*, *Viburnum tinus*. Le specie indicate con la lettera FC dovranno essere impiegate in maniera prioritaria in vicinanza del fosso e dei canali, in quanto specie più meso-igrofile rispetto alle altre, da localizzare nelle parti più distanti procedendo verso i lati del compluvio. Dovrà essere garantita una densità d'impianto per gli alberi in 1000 piante*

*ad ettaro e per gli arbusti in 500 piante ad ettaro, da localizzare quest'ultimi in gruppi minimo di 20 piante con massimo 3 specie. Alberature schermanti: lungo via di Sant'Alessandro, sul lato dell'area d'intervento, la realizzazione dell'alberatura di schermo dovrà essere costituita da un filare continuo di Quercus ilex e Pinus halepensis disposti in modo alternato, con una distanza d'impianto minima di 6 metri. In vicinanza del fosso principale (circa 50 m) l'alberatura sarà modificata con l'introduzione di Populus alba (astoni 5 m). Lungo il fosso di Pratolungo, a monte dello sbarramento, andranno messi a dimora ogni 50 m in modo alternato sul lato destro e sinistro del fosso, fino alla briglia da ricostruire, gruppi monospecifici costituiti da 4 piante di Populus alba, Populus nigra e Fraxinus angustifolia, disposti a circa 6-7 m dal bordo superiore della sponda (così come si presentano già attualmente alcuni esemplari arborei). La briglia da ricostruire dovrà essere sostituita da una rampa sempre in pietrame e di altezza adeguata al dislivello attuale, in modo tale da eliminare la discontinuità ecologica del fosso e ridurre l'impatto visivo. Considerato inoltre che gli elaborati progettuali disponibili non risultano sufficientemente approfonditi sotto il profilo della sistemazione paesaggistica e della gestione del verde, e risultano carenti delle informazioni proprie di un progetto esecutivo, si richiede che tutti gli interventi vegetazionali, debbano essere definiti da un progetto di riqualificazione paesaggistica redatto da un agronomo o paesaggista qualificato, contenente un piano di manutenzione per 5 anni, da sottoporre a preventiva approvazione da parte di questi Uffici, anche per la valutazione delle eventuali interferenze archeologiche. In detto piano andranno specificate nel dettaglio tutte le operazioni di preparazione del suolo, d'impianto, i materiali agronomici di supporto e la tipologia delle cure colturali distribuite nel tempo.".*

**VERIFICATO** il possibile accoglimento delle sopraccitate prescrizioni e raccomandazioni alla luce delle osservazioni acquisite nella seduta della Conferenza di Servizi del 25.08.2025 da parte del rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche e da quanto dallo stesso Ministero riportato nel parere favorevole con considerazioni, raccomandazioni e prescrizioni del 28.07.2025 in relazione alla funzionalità idraulica dell'opera, nonché degli approfondimenti effettuati del progettista dell'impresa circa l'esigenza e la necessità di non snaturare l'impostazione progettuale dell'opera, si riportano le seguenti conclusioni:

*Non può essere accolta la prescrizione di rivestire l'opera in calcestruzzo con pietra naturale o altro rivestimento in quanto ne conseguirebbe una modifica dei valori delle scabrezze assunte nelle verifiche idrauliche.*

*Non è possibile modificare l'opera di sbarramento della diga attraverso riduzione dell'altezza, volumi più articolati, geometrie meno rigide, eventuali arretramenti o schermature, in quanto modificherebbe in maniera significativa l'intera progettazione.*

*Non si ritiene possibile l'inserimento di semenze di specie arbustive che potrebbero causare problematiche di deflusso derivanti dalla crescita incontrollata di vegetazione troppo fitta e non gestita.*

*Non possono essere accolti gli interventi in terra con cespugliata in accoppiamento o in alternativa ad idrosemina nonché piantumazione di essenze arboree anche nell'area immediatamente a valle del manufatto regolatore e in particolare allo scarico in superficie non pienamente compatibili con gli aspetti di sicurezza dello sbarramento di ritenuta.*

*Il cespugliamento dei paramenti della diga ne comprometterebbe l'ispezione visiva, necessaria per le verifiche di sicurezza. La piantumazione di alberi allo sbocco degli scarichi può alterare il regime idraulico a valle della soglia sfiorante in destra idraulica con rischio di creare rigurgiti dannosi per lo sbarramento e l'efficienza dello scarico o occlusioni dell'alveo a valle in caso di alberature asportate o flottanti.*

*Non può essere sostituita la briglia con una rampa attesa la sua specifica funzione in rapporto all'opera idraulica che si va a realizzare.*

**RITENUTO**, di contro poter accogliere la raccomandazione e prescrizione relativa alla realizzazione di un'alberatura schermante lungo via Sant'Alessandro sul lato dell'intervento costituita da un filare continuo di Quercus ilex e Pinus halepensis disposti in modo alternato, con una distanza d'impianto minima di 6 metri. In vicinanza del fosso principale (circa 50 m) l'alberatura sarà modificata con l'introduzione di Populus alba (astoni 5 m). Lungo il fosso di Pratolungo, a monte dello sbarramento, andranno messi a dimora ogni 50 m in modo alternato sul lato destro e sinistro del fosso, fino alla briglia da ricostruire, gruppi monospecifici costituiti da 4 piante di Populus alba, Populus nigra e Fraxinus angustifolia, disposti a circa 6-7 m dal bordo superiore della sponda (così come si presentano già attualmente alcuni esemplari arborei);

**CONSIDERATO** inoltre che tra gli elaborati progettuali posti a base della Conferenza di Servizi è presente anche la Relazione Paesaggistica relativa anche alla sistemazione paesaggistica e alla gestione del verde, e tenuto conto delle prescrizioni e raccomandazioni del MIC che vengono accolte, non si ritiene accoglibile la raccomandazione della "redazione di un progetto di riqualificazione paesaggistica";

**RAVVISATA** la necessità si accolgono anche le prescrizioni e le raccomandazioni in merito alla tutela archeologica per il progetto di “*Adeguamento alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale*” per quanto non compreso nelle indagini archeologiche preventive già effettuate, su richiesta della stessa Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma, in occasione dei “Lavori di ripristino dell’officiosità idraulica del fosso di Pratolungo” e dettagliatamente riportate nella relazione prot.n.13907 del 27.05.2016;

**VISTA** la nota prot. n. 998031 del 09.10.2025 con la quale la Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture ha trasmesso il verbale della seduta della CDS del 25 agosto 2025, sottoscritto digitalmente dal RUP, a tutti i soggetti invitati alla riunione;

**CONSIDERATO** che, ai sensi del co. 7 dell’art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, si considera acquisito l’assenso senza condizioni delle seguenti amministrazioni:

- Comune di Roma - Dip.to P.A.U.;
- Comune di Roma – Municipio IV;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- Enel Distribuzione S.p.A.;
- SNAM Rete Gas S.p.A.;

in quanto non hanno espresso i pareri di competenza;

**VISTA** la nota prot.n. 1023523 del 16.10.2025 con la quale l’Area Autorità Idraulica Regionale, sentito il dirigente del Servizio 2 opere idrauliche- opere di bonifica Rischi Idraulici del Dipartimento XI geologico Difesa del suolo-Aree Protette della Città Metropolitana di Roma Capitale, a seguito della pubblicazione sul box della CDS della “Relazione di aggiornamento dati idrogeologici” redatta dal progettista, ha confermato il proprio parere idraulico positivo già espresso con nota prot.n. 0791564 del 31.07.2025;

**TENUTO CONTO** che, come sopra riportato, deve ritenersi che la Città Metropolitana di Roma Capitale abbia rilasciato il proprio parere positivo;

**DATO ATTO** che, con nota prot. n. 508863 del 09.05.2025, i sig.ri Giorgio Maria Wongher, Valeria Wongher, Livia Tripiciano e Maria Grazia Ciarrocca, proprietari di aree da sottoporre come da progetto ad espropri, asservimenti e occupazioni, hanno formulato osservazioni ex artt. 11 e 16 T.U. Espropri;

**DATO ATTO** che, con nota prot. n. 511983 del 12.05.2025, la società Pratolungo Immobiliare S.r.l. e la Geta società agricola a r.l. proprietaria la prima e affittuaria la seconda di aree sottoposte come da progetto ad esproprio, asservimento e occupazione, hanno formulato osservazioni ex artt. 11 e 16 T.U. Espropri;

**CONSIDERATO** che la Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture si è pronunciata, ai sensi dell’art. 16, comma 12, del D.P.R. n. 327/2001, sulle osservazioni presentate, rispettivamente con le note prot. nn 1037541 e 1037474 del 21.10.2025;

**VISTA** la nota prot.n. 1060967 del 28.10.2025 con la quale, il Rappresentante Unico Regionale, nominato con AO del Direttore Generale n.G10711 del 20.08.2025, visti i pareri come sopra riportati espressi dalle Aree delle Direzioni Regionali convocate dal RUP alla Conferenza di Servizi, per quanto di competenza ha espresso parere unico favorevole sul progetto “Lavori di ripristino dell’officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell’alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II lotto. Adeguamento del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale”;

**CONSIDERATO** che la Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture in rappresentanza della Regione Lazio per la presente Conferenza di Servizi applica il principio delle “*posizioni prevalenti*”, in quanto, come espresso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri “*dalla comparazione degli interessi coinvolti nel procedimento in esame, da un lato la tutela paesaggistica e dall’altro la sicurezza del territorio, della popolazione e delle attività produttive, deve essere considerato prevalente l’interesse alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità*” e che, pertanto le prescrizioni e raccomandazioni richieste dagli Enti partecipanti alla CDS, non citate e si devono ritenere o non compatibili con quanto sopra riportato o tendenti a stravolgere il documento progettuale, pertanto non vengono prese in considerazione e si devono intendere non accolte;

**CONSIDERATO** che, in base al co. 7 dell’art. 14-ter della legge n. 241/1990, per quanto sopra riportato, l’amministrazione procedente

### **DETERMINA**

1. la conclusione positiva della Conferenza di Servizi, come sopra indetta e svolta, per l’approvazione dei “*Lavori di ripristino dell’officiosità idraulica del fosso di Pratolungo, compresa la manutenzione straordinaria dell’alveo e la costituzione di opportune opere di accumulo e laminazione delle piene - II lotto. Adeguamento del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale*”, così come rappresentato negli elaborati progettuali accessibili all’indirizzo web: <https://regionelazio.box.com/s/rmyf45mrtn9xuzofkz9jfgu9mjk9yrpy> e secondo le condizioni, prescrizioni e raccomandazioni accolte e indicate, dalle amministrazioni e dai soggetti invitati alla conferenza di servizi, nei pareri, nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso richiamati in premessa, quali parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. dichiara ai sensi dell’art.12 comma 1 lettera b) del D.P.R. n.327 8 giugno 2001 e s.m. ed i. la pubblica utilità dell’opera e dispone, ai sensi dell’art.10 del D.P.R. 8 giugno 2001 e s.m. ed, *l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle aree da espropriare o da asservire* riportate nel piano particellare di esproprio grafico e descrittivo facente parte integrante del progetto di adeguamento sopra citato;
3. di dare atto che la presente determinazione sostituisce, tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso necessari per la realizzazione e l’esercizio del progetto sopra citato, richiamati nelle premesse e di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati e la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione;
4. di dare atto che tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta o atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell’ambito della Conferenza di Servizi in oggetto, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sono accessibili all’indirizzo web: <https://regionelazio.box.com/s/rmyf45mrtn9xuzofkz9jfgu9mjk9yrpy>
5. di disporre che copia integrale della presente determinazione, siano pubblicati sul sito web dell’Amministrazione procedente;
6. che l’Avviso dell’avvenuta conclusione della Conferenza dei Servizi venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio telematico (BURL) dalla struttura regionale competente;
7. che copia della presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, venga trasmessa, al rappresentante unico regionale, all’Ufficio rappresentante unico

e ricostruzione conferenze di servizi e ai componenti e partecipanti della Conferenza di Servizi, per adempimenti di rispettiva competenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Direttore  
Ing. Luca Marta

Copia